



Comune di Trevignano Romano

**Avviso Pubblico per Manifestazione d'interesse
finalizzato al coinvolgimento di Enti del Terzo Settore
per l'ideazione e la gestione, in co-progettazione,
dell'Asilo Nido Comunale "Peter Pan"**

**Approvato con Determinazione del Responsabile del Settore Amministrativo RS n. 451
del 14/8/2026 - CIG BCB7CADE0C**

Premesse

La Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", prevede che la Repubblica assicuri, alle persone e alle famiglie, un "sistema integrato di interventi e servizi sociali", promuova interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, prevenga, elimini o riduca le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione.

Per "interventi e servizi sociali" si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia.

La programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, sopra descritto, compete agli Enti Locali, alle Regioni ed allo Stato, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali, anche in ottemperanza di quanto previsto dalla Carta Costituzionale agli Articoli 117 e 118.

Sono attribuiti ai Comuni, che le esercitano anche attraverso forme di gestione associata, la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini.

In particolare, il Comune di Trevignano Romano ha tra i propri obiettivi istituzionali l'attuazione del Livello Essenziale della Prestazione Sociale per gli asili nido a tutela dei diritti della prima infanzia.

Il presente Avviso per Manifestazione di Interesse è finalizzato, pertanto, al coinvolgimento di Enti del Terzo Settore per l'ideazione e l'attivazione e la gestione, in Co-Progettazione, dell'Asilo Nido Comunale denominato Peter Pan, attivato presso la struttura della scuola dell'infanzia situata in via Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Art. 1 – Obiettivo

Il nido di infanzia comunale ha la finalità prioritaria di garantire a bambini fino a tre anni d'età un servizio di cura e accudimento improntato specificatamente sulla qualità, pertanto da considerarsi uno spazio privilegiato di socializzazione e di sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali con il prioritario obiettivo di garantire un armonioso sviluppo della personalità del bambino che usufruirà del servizio.

L'asilo nido comunale realizza una funzione di pubblico interesse e di sostegno concreto ed attivo alle famiglie, in particolar modo con la funzione di sostenere ed accogliere bambini dai 3 mesi fino ai tre anni senza distinzione di sesso, nazionalità, religione, situazione economica e con particolare attenzione nei confronti dei minori portatori di diverse abilità.

Inoltre, l'asilo nido comunale, attraverso la presenza di una specifica equipe debitamente formata, affianca e accompagna, fin dal primo ingresso presso la struttura, i genitori nel loro importante compito educativo, a partire dall'accoglienza del bambino e della sua famiglia già nella fase precedente l'ingresso al nido (riunione di presentazione del servizio per i genitori, colloquio pre-inserimento ecc.) e continuando attraverso una reciproca comunicazione/attenzione per tutte le fasi che accompagnano il piccolo nel suo percorso di crescita. Attraverso l'informazione quotidiana sulla giornata trascorsa, l'osservazione sistematica e partecipata ed i colloqui di restituzione con la famiglia, i momenti collettivi di festa, gli spazi laboratoriali e/o di informazione-confronto su tematiche inerenti la prima infanzia, le riunioni di presentazione della programmazione educativa e di verifica della stessa a fine anno.

In un'ottica di integrazione con gli altri servizi educativi, sociali e sanitari rivolti all'infanzia, il servizio di asilo nido comunale favorisce la continuità educativa con la famiglia, l'ambiente sociale e gli altri servizi esistenti, ponendo in atto azioni positive per offrire pari opportunità, garantendo un'azione di prevenzione contro ogni forma di svantaggio ed un'opera di promozione culturale e di informazione sulle problematiche relative alla prima infanzia.

Art. 2 I Soggetti Beneficiari

Il Servizio asilo nido comunale si rivolge alle famiglie con minori in età compresa tra 3 e 36 mesi. L'erogazione del servizio avviene nel rispetto delle normative vigenti nazionali e regionali, con particolare osservanza del D.Lgs.65/2017 e della L.R. 7/2020, per una capacità ricettiva massima di n. 45 bambini. Sulla scorta dell'andamento delle iscrizioni per l'ultimo anno educativo, si presume che i bambini fruitori del servizio saranno pari a 30 unità.

Art. 3. Regolamento dell'asilo nido comunale

Si evidenzia, in particolare, l'organizzazione minima della giornata educativa, come di seguito dettagliata, in ottemperanza al vigente regolamento comunale:

7.00/9.30 - accoglienza dei bambini e dei loro genitori;

9.30 merendina;

9.45 - 11.15 - inizio delle attività: in funzione della programmazione educativa ogni sala organizza e predispone la specifica progettualità operativa che vede i bambini coinvolti a piccoli gruppi o in gruppi allargati; nel calendario delle attività bambini ed educatrici pranzano insieme.

11.15-11.45 riordino, cure igieniche in vista del pranzo;

12.00/13.00 pranzo;

13.00/13.30 - uscita dei bambini che frequentano part-time;

13.30/16.00 - i bambini hanno il loro tempo di riposo; al risveglio viene offerta ai bambini la merenda e cure igieniche;

16.00/16.30 – prima uscita dei bambini che frequentano il full-time;

16.30/18.30 – seconda uscita dei bambini che partecipano all'orario prolungato.

Art. 4. La Procedura amministrativa della co-progettazione

La presente procedura di co-progettazione è svolta in applicazione dell'art. 55 del D.lgs. n. 117 del 03/07/2017, Codice del Terzo Settore (CTS), in coerenza con le Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed ETS approvate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021.

La Corte costituzionale con sentenza n. 131 del 20/05/2020 ha definito la co-progettazione come “una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost.”, un originale canale di “amministrazione condivisa”, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito “per la prima volta in termini generali come una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria”.

Inoltre, la medesima Corte ha affermato che la procedura “non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico”.

In ultimo, l'Art. 6. (Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore) del D.Lgs. n. 36/2023 “Nuovo Codice Appalti” prevede, al comma 1, che in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa degli enti del Terzo settore disciplinati dal codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017.

La presente procedura amministrativa è, pertanto, attivata ai sensi della normativa suddetta e della L. n.

241/1990.

In considerazione di quanto sopra, il Comune di Trevignano Romano ha identificato, tra le varie possibili procedure con cui attivare la gestione dell'Asilo Nido Comunale, la co-progettazione in quanto maggiormente adatta a garantire la miglior qualità dei servizi offerti a condizioni economiche più favorevoli.

Nelle more della definizione del progetto condiviso con l'ETS, quest'ultimo è tenuto a dare avvio immediato al servizio secondo il documento di massima in allegato.

Art. 5 Risorse finanziarie disponibili

RISORSE APPORTATE DALL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Per la realizzazione dei servizi oggetto di co-progettazione l'Amministrazione Procedente metterà a disposizione dell'Ente Attuatore Partner risorse economiche a titolo di contributo, risorse umane ed immobili, così come indicato e di seguito dettagliato.

Risorse Umane

Le risorse umane annue complessivamente apportate dall'Amministrazione Procedente sono indicate e quantificate nella tabella seguente:

Risorse	Servizio	Monte ore annuale	Valore economico
Umane/Strutture			
Assistente Sociale comunale	Servizio Sociale Professionale	50	€ 1.200,00
Ufficio di Piano	Coordinamento Tavolo	50	€ 1.266,50
	CoProgettazione Attività amministrativa contabile-rendicontazione	50	€ 1.200,00

Risorse Economiche a titolo di contributo

Il valore complessivo indicativo, stimato, delle sole risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione Procedente a titolo di contributo rimborsabile all'Ente Attuatore Partner è pari ad € 2.259.294,24, per la durata di 72 mesi. Il budget può essere soggetto a rimodulazione a seguito dell'apporto di maggiori o minori risorse stanziare dall'Ente procedente e degli interventi da realizzare nell'ambito del progetto condiviso.

Le risorse economiche apportate dall'Amministrazione Procedente a titolo di contributo saranno rimborsate all'Ente Attuatore Partner a fronte di valida rendicontazione.

Per la presente procedura di co-progettazione si stabilisce che sono costi ammissibili i costi sostenuti per il personale valorizzati al costo orario lordo del vigente CCNL Cooperative Sociali.

Immobili

L'Amministrazione procedente mette a disposizione dell'ETS in via temporanea i locali all'interno della scuola dell'infanzia dell'IC Tommaso Silvestri, in via Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa (due aule), completi di arredi (con esclusione dei materiali didattici) e giochi. Successivamente il servizio sarà realizzato all'interno dell'immobile specificatamente destinato ad asilo nido di recente costruzione, completo dei soli sanitari e pompe di calore. Tutto il materiale in buono stato potrà essere riutilizzato, compresi gli elettrodomestici della cucina.

L'ETS dovrà procedere all'intestazione delle utenze acqua e luce. Si segnala che la nuova struttura è stata realizzata con edilizia ad alta efficienza energetica ed è presente un impianto fotovoltaico con batterie ad accumulo che si ritiene sufficiente a soddisfare le esigenze energetiche dell'immobile.

Viene allegata alla presente la planimetria dell'immobile.

RISORSE MINIME APPORTATE DALL'ENTE ATTUATORE PARTNER

L'Ente Attuatore Partner si impegna a co-progettare con l'Amministrazione Procedente ed a gestire il servizio nel rispetto delle esigenze specifiche e delle finalità attese indicate nei paragrafi precedenti; si impegna altresì ad apportare alla co-progettazione le risorse minime strumentali e umane indicate nel Progetto di Massima.

Art. 6 – Soggetti che possono manifestare interesse

Possono manifestare interesse tutti gli ETS, così come definiti dall'art. 4 del D.lgs. n. 117 del 03/07/2017:

- a) le organizzazioni di volontariato,
- b) le associazioni di promozione sociale,
- c) gli enti filantropici,
- d) le imprese sociali,
- e) le cooperative sociali,
- f) le reti associative,
- g) le società di mutuo soccorso,
- h) le associazioni, riconosciute o non riconosciute,
- i) le fondazioni,
- l) gli altri enti di carattere privato diversi dalle società.

È ammessa la partecipazione di ogni ETS in forma singola o associata.

Art. 7 – Requisiti di partecipazione

I soggetti proponenti, ETS, devono possedere e attestare per iscritto, ciascuno per la propria natura giuridica, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione i seguenti requisiti:

Requisiti di ordine generale:

Possono manifestare interesse i soggetti che:

- non incorrano e non siano incorsi nelle situazioni di esclusione di cui agli art. 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., applicabile alla fattispecie in via analogica;
- siano in regola in materia di contribuzione previdenziale assicurativa e assistenziale (Documento Unico di Regolarità Contributiva – DURC – se applicabile);
- siano in regola con le disposizioni della Legge 68 1999

In caso di raggruppamenti, il requisito dovrà essere posseduto da ciascun singolo componente.

Requisiti di idoneità professionale

Possono manifestare interesse i soggetti:

- iscritti nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo settore (RUNTS);
- che abbiano nel loro Statuto, da almeno cinque anni, quali finalità esclusive o prioritarie, il supporto all'infanzia e alle famiglie con minori.

In caso di raggruppamenti, il requisito dovrà essere posseduto da ciascun singolo componente.

Requisiti di capacità tecnico-professionale

Possono manifestare interesse soggetti che:

- abbiano maturato una consolidata e comprovata esperienza e competenza quinquennale consecutiva nella gestione di asili nido;

In caso di raggruppamenti, i sopra definiti requisiti dovranno essere posseduti complessivamente dalla compagine aggregata.

Art. 8 – Presentazione della manifestazione di interesse

La Manifestazione di interesse dovrà essere inviata, utilizzando esclusivamente il modello allegato al presente Avviso entro le ore 23.59 del 24.8.2026 all'indirizzo PEC protocollo.trevignanoromano@legalmail.it

Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicato **“Manifestazione di interesse per co-progettazione Asilo Nido”**.

L'istanza (Allegato 1), inviata in formato pdf, dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante e contenere le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti richiesti nel presente Avviso.

All'istanza dovrà essere allegato adeguato curriculum delle esperienze pregresse e delle attività in essere che permetta di valutare l'operato dell'ETS ai fini della selezione.

Dovranno essere, inoltre, indicate una o più persone incaricate di partecipare ai lavori del tavolo di co-progettazione, per le quali sarà necessario allegare curriculum/a personale e professionale/i.

Con la presentazione dell'istanza il richiedente dichiara di accettare tutte le prescrizioni di cui al presente Avviso pubblico. In caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si procederà ai sensi dell'art. 76 del DPR. n. 445/2000.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta. Non saranno accettate domande compilate su modelli diversi da quello indicato e/o carenti anche di uno solo degli allegati obbligatori.

In caso di Soggetto aggregato l'istanza dovrà essere presentata da ciascun proponente attraverso un unico invio PEC.

Qualora l'ETS avesse necessità di prendere visione dei luoghi che ospiteranno il servizio, la richiesta di sopralluogo dovrà essere inoltrato a all'indirizzo scuola@comune.trevignanoromano.rm.it

Art. 10. Ammissione alla co-progettazione

Dopo la chiusura del termine previsto per l'accoglimento delle Manifestazioni di Interesse, la Commissione di valutazione, nominata dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP) procederà all'analisi della regolarità formale delle domande, verificando la correttezza e completezza delle dichiarazioni rese e dei documenti allegati.

Sarà ammesso alla co-progettazione il Soggetto proponente, in possesso dei requisiti come sopra definiti, che avrà raggiunto il miglior punteggio assegnato alla scheda progettuale.

Il Punteggio sarà assegnato sulla base dei seguenti parametri:

Parametro	Punteggio massimo
Esperienze nella gestione di asili nido	Fino a 25 punti
Esperienze realizzate nel settore delle politiche sociali a favore di nuclei familiari in cui siano presenti minorenni nella fascia di età 0-3 anni	Fino a 10 punti
Significatività e adeguatezza delle esperienze realizzate, livello di innovatività e impatto delle stesse	Fino a 10 punti

Esperienze maturate nell'ambito della co-progettazione di servizi nel settore delle politiche sociali (es. asili nido, assistenza sociale, ecc)	Fino a 20 punti
Apporto economico dell'ETS si in termini di personale che di beni strumentali	Fino a 10 punti
Esperienze in ambito di coordinamento pedagogico	Fino a 5 punti
Presenza all'interno dell'ETS di figure professionali specialistiche ulteriori rispetto a quelle previste nel Documento di Massima (es. educatori CAA, OEPAC, ecc)	Fino a 20 punti

Art. 11 - Attività di co-progettazione

Con il soggetto partner identificato a seguito delle suddette valutazioni verrà avviata l'attività di co-progettazione che sarà articolata come segue:

- a) Attivazione del Tavolo per l'elaborazione del Progetto attuativo e il relativo piano finanziario;
- b) Sottoscrizione della Convenzione di attuazione del Progetto.

Ai Tavoli di lavoro potranno partecipare, oltre che gli operatori indicati dal Comune e i referenti degli enti partners ammessi alla procedura, anche gli operatori degli Enti Pubblici competenti in materia quali ad esempio enti della sanità, dell'istruzione, ecc.

Trattandosi di una modalità innovativa nell'erogazione del servizio e considerata la necessità di modificare la sede del servizio durante il primo anno educativo, potranno essere attivati uno o più tavoli di rimodulazione del Progetto.

Il servizio sarà comunque attivato a partire dal 1/9/2026 utilizzando il progetto di massima predisposto dall'Amministrazione.

Art. 12 - La Convenzione di attuazione del Servizio

Nella Convenzione, anch'essa oggetto di definizione congiunta, saranno indicati:

- la durata approssimativa del partenariato;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dal Comune e da quelle offerte dall'ETS nel corso del procedimento;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione del progetto, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione.

Art. 12. Durata

La durata della convenzione e del progetto è condizionata dalle risorse a disposizione, anche considerato il numero dei bambini che saranno iscritti al servizio e che potrebbero variare nel corso del tempo. Si prevedono sin d'ora periodiche rimodulazioni e riprogrammazioni almeno trimestrali, nei termini di legge. A titolo puramente indicativo, trattandosi di una procedura sperimentale per il Comune di Trevignano Romano e degli investimenti da mettere in campo nella strutturazione del servizio all'interno del nuovo asilo nido comunale di recente costruzione, si ritiene che la durata minima del progetto sia di 72 mesi a partire dal 1 settembre 2026, prorogabile per ulteriori 12 mesi.

Art. 13 - Rendicontazione delle attività

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con l'ETS, sono da ricondurre a contributi, disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990.

Saranno oggetto di rimborso tutti i costi diretti ed indiretti effettivamente sostenuti e comprovati dai soggetti partner e a seguito di presentazione di regolare richiesta di rimborso (escluse dall'ambito applicativo dell'IVA, ai sensi dell'articolo 2, terzo comma, lettera a), del Decreto IVA).

Sarà attivato un sistema analitico di rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione del Progetto definito all'interno della procedura di co-progettazione secondo le indicazioni nazionali e regionali.

Non sarà riconosciuto rimborso spese per le fasi di ideazione e per la partecipazione ai tavoli di co-progettazione.

Art. 14 - Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Paola De Palma, Responsabile del Settore Amministrativo del Comune di Trevignano Romano (email responsabileamministrativo@comune.trevignanoromano.rm.it tel. 06999120220).

Art. 15 - Clausole di salvaguardia

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di revocare, modificare, annullare il presente Avviso Pubblico, ove se ne ravvedesse la necessità.

La presentazione della Manifestazione di interesse comporta l'accettazione di tutto quanto previsto nel presente Avviso e nelle norme cui esso fa riferimento.

Art. 16 - Informativa privacy

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del General Data Protection Regulation (GDPR) – Regolamento Generale sulla Protezione Dati (regolamento UE n. 2016/679), in vigore in tutti i paesi dell'Unione Europea dal 25 maggio 2018 e, in quanto e ove ancora applicabile, del D.Lgs 196 del 30 giugno 2003, esclusivamente nell'ambito della procedura regolata dal presente Avviso. I dati vengono trattati per finalità istituzionali connesse o strumentali all'attività dell'Ente e alla procedura, come ad esempio:

- per eseguire obblighi di legge;
- per esigenze di tipo operativo o gestionale;
- per dare esecuzione a prestazioni contrattualmente convenute.

Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, interconnessione, elaborazione, modificazione, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Per la partecipazione alla presente procedura il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, l'eventuale mancanza di consenso potrà comportare l'esclusione dalla stessa. I dati personali identificativi, sensibili e giudiziari potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati quali collaboratori, consulenti, Pubbliche Amministrazioni, ove necessario e nei limiti strettamente pertinenti al perseguimento delle finalità sopra descritte.

Allegati:

- a) Allegato A – Istanza di Manifestazione d'Interesse;*
- b) Allegato B – dichiarazione apporto economico da parte dell'ETS partecipante;*
- c) Allegato C – Documento di Massima;*
- d) Allegato D – planimetria degli immobili.*

La Responsabile del Settore Amministrativo

Dott.ssa Paola De Palma